

Giugno-Luglio 1960

Appunti
Giorgio Antonucci

(copertina)

La vera coscienza umana è la capacità d'immedesimarsi in ciascuno degli altri e in tutti gli altri.
<Io per loro, per tutti, vivo come se fossi nella loro pelle>.

Immagine: Due donne sul mare – di E. Heckel

Giugno 60

In un momento come il momento attuale, in cui ogni problema umano richiede una soluzione radicale, le manifestazioni spirituali più interessanti hanno carattere estremo.

<La via di mezzo – ha scritto Shoenberg – è l'unica che non conduce a Roma>

Spiritualmente c'è rottura.

La vita individuale e la vita sociale esigono di essere impostate in modo nuovo.

Ma la vecchia mentalità è resa impossibile anche dalle condizioni pratiche: dai mezzi di cui l'uomo dispone: ad es. la trasformazione dei rapporti tra i popoli ora non è solo aspirazione ideale o utopie. L'utopia (la pace) è divenuta necessità!

In Inghilterra nasce il pensiero

2)

democratico-illuminista e ha inizio la civiltà industriale. I due fatti si debbono considerare paralleli: si stabilisce una più stretta comunicazione tra gli uomini sul piano spirituale e sul piano pratico.

Cedono tutte le barriere -socialnazionali. La civiltà tecnica diviene totale – planetaria secondo il linguaggio di Spengler – e porta con sé la necessità di un rinnovamento completo di tutte le prospettive morali.

La crisi è accompagnata da reazioni terribili (sfruttamento capitalista, colonialismo, nazismo, tirannidi, distruzioni di massa ecc.)

L'umanità, unita tutta in una civiltà (l'Oriente detiene parte attiva del nostro mondo), raccolta in città sempre più popolate, attraversata rapidamente dalle tradizioni più differenti e dalle

3)

razze più diverse ormai destinate a convivere, si trova di fronte a un fenomeno nuovo e impressionante la vita impossibile delle moltitudini - la massa. Questo fenomeno è alla radice del pessimismo moderno, e del socialismo come dell'esistenzialismo.

Per risolvere, o semplicemente per sostenere, i problemi etici e sociali si richiede un rinnovato senso dell'equilibrio, la partecipazione totale alla vita degli altri (di tutti gli altri), e una vita interiore vivissima.

A proposito della comunione universale.

<L'amore per uno solo – scriveva Nietzsche – è una barbarie. Anche l'amore per Dio>.

O milioni di uomini, sopportate con pazienza sopportate per un mondo migliore!

Inno di Schiller – Beethoven

<E ha fatto d'un medesimo sangue tutta la generazione degli uomini> Atti degli Apostoli 17.26

Il cristianesimo (di Gesù) e il buddhismo (di Buddha) pongono l'esigenza della partecipazione di ciascuno alla vita di tutti gli altri senza distinzione di classe, di nazionalità, di razza.

Dall'Illuminismo in poi la coscienza e la vita pratica rendono quest'esigenza

4)

sempre più reale.

I Romantici sviluppano la crisi dell'Individualità di fronte alla nuova situazione.

Dio appare in Kierkegaard come pura interiorità e negazione del mondo – l'individuo entra nella totalità senza la mediazione del mondo sociale.

5)

Per Marx Dio è un fantasma che ostacola la piena realizzazione del mondo sociale. Per Nietzsche Dio è un idolo che impedisce il libero sviluppo della grande individualità.

Ma come mai mi chiamate Signore, se non fate le cose ch'io dico? – S. Luca 6-46

Gli uomini vivono ancora a gruppi, ostili tra loro. Famiglia contro famiglia, classi contro classi, stati contro stati, razze contro razze.

Ma il Cristianesimo ha reso questo modo di vivere innaturale (la coscienza è divisa), e lo sviluppo ultimo della vita pratica lo ha reso impossibile.

6)

Il problema di Dio e della solitudine degli Esistenzialisti, e il problema della collaborazione totale e della nonviolenza degli Indiani, dei Cristiani, e dei Socialisti, intimamente sono un fatto solo. Dio lo si può trovare solo attraverso la partecipazione alla vita di tutti.

7)

- A proposito dell'Illuminismo di Beethoven –

Beethoven è il primo a imporre l'artista come uomo libero e l'arte come lavoro. Ora sappiamo che l'arte agisce come il lavoro pratico, e che il lavoro pratico forma le civiltà spirituali come l'arte. Conseguenze:

- Tutti gli uomini devono arrivare a intendersi e a valutarsi su uno stesso piano morale.
- Dev'essere affermato e sostenuto il valore della collaborazione e distrutto ogni rapporto di dipendenza.
- L'umanità deve sforzarsi di divenire umanità in pieno come nel Coro della Nona,

8)

altrimenti perisce.

A noi salta agli occhi il distacco ch'esiste tra morale pagana e morale cristiana come quello ch'esiste tra la nostra coscienza e la nostra vita.

Viviamo divisi tra Cristo e Anticristo e una coscienza europea veramente sincera è condannata alla disperazione/non può trovare riposo.

Nietzsche è la nostra immagine più fedele.

Psicologicamente e storicamente la coscienza umana attraversa tre gradi – coscienza individuale, coscienza di gruppo, e coscienza umana totale.

9)

La coscienza umana totale appare dapprima in alcuni individui eccezionali (Buddha, Cristo).

La storia dei popoli deve ancora essere rivoluzionata.

L'antipatia di Voltaire per la religione è soprattutto antipatia per l'immoralità legata alla religione.

Per Voltaire l'intelligenza unisce, la religione divide.

La poesia, l'ironia, e il pensiero di Leopardi nascono dalla nullità dell'uomo e delle sue opere davanti alla morte. Il pensatore è profondo come il poeta.

10)

L'atteggiamento critico verso i progressisti non è incomprendimento per il progresso, ma coscienza dei limiti umani.

I progressi materiali e spirituali hanno valore solo per la vita. Per Leopardi, come per tutti i grandi spiriti della cultura cristiana, la morte è o redenzione o disperazione.

Beethoven definisce il valore dell'Arte nella Società Umana intesa in senso moderno. Supera i dubbi e le negazioni di Rousseau.

Da Beethoven in poi l'artista riflette sulla sua partecipazione alla vita umana.

11)

Le barriere di nazionalità, di razza, di classe vanno scardinate, spezzate, frantumate.

Immagine: Mondrian – arte neoplastica

L'artista scompone il mondo visivo nei suoi elementi per ricostruirlo secondo criteri soggettivi.

12)

I problemi economici resteranno problemi finché ognuno continuerà a pensare a sé o alla propria famiglia, al proprio gruppo, alla propria classe sociale, alla propria nazione, alla propria razza.

Saranno superati appena li affronteremo in termini di totalità.

Con Nietzsche e Kierkegaard viene in piena luce la crisi della coscienza cristiana.

La morale di Gesù è individuale e illimitata.

È individuale perché ognuno deve prendere su di sé la responsabilità di ogni evento giusto e ingiusto. Ognuno dovrà rispondere di sé stesso da solo.

È illimitata perché ogni coscienza è legata alla vita di tutti.

13)

Ognuno dovrà rispondere di tutti e per tutti.

Immagine: La Pentecoste di Emil Nolde

<Ma egli, chiamateli a sé, disse loro in similitudine: Come può Satana cacciare Satana?> S. Marco 3-23

Con Kierkegaard e Nietzsche viene in piena luce la crisi della coscienza europea. La tensione tra coscienza e mondo

14)

è all'estremo.

Kierkegaard contro il mondo.

Nietzsche contro la coscienza cristiana

Tutt'e due contro sé stessi.

La crisi deriva da una constatazione terribile: in diciannove secoli la coscienza morale cristiana non si è trasformata in azione.

Dopo il Cristo avere una morale non vuol dire più appartenere ad una casta, a una città, a uno stato, a una scuola filosofica, a una comunità religiosa.

La morale deriva naturalmente dalla scoperta del significato spirituale in sé e in tutti

È interiore-universale.

15)

Immagine: Facciata di chiesa – carboncino di Mondrian

L'edificio si forma sotto gli occhi dell'osservatore.

16)

Immagine: Klee – Gotico ridente

17)

<lo ti ho posto per esser luce delle genti, perché tu sia salute fino all'estremità della terra> Fatti degli Apostoli 13-42

Dall'Illuminismo in poi il concetto di relazione umana ha rivoluzionato tutte le attività teoriche e pratiche. L'esigenza di una collaborazione universale tra gli uomini senza distinzione di casta, di razza, di nazionalità, di religione, d'intelligenza ecc. nell'antichità è balenata solamente nella mente di alcuni profeti.

Negli Imperi antichi esistono solo caste privilegiate e schiavi. I rapporti umani sono rapporti di dipendenza. Gli stranieri non sono uomini. Le città greche sono divise tra loro irrimediabilmente, tolto che nel caso di pericolo comune. La loro vita interna è fondata su rigide distinzioni di gruppo (di classe). La tendenza alla separazione è più forte della tendenza a unirsi.

L'esoterico, così caro alle religioni e alle filosofie antiche, per noi è

18)

inconcepibile.

In questo senso la nostra coscienza non può più essere pitagorica, cinica, stoica, epicurea, ecc. Il tentativo di ristabilire le distanze tra gli uomini e di ricostruire una

filosofia esoterica è uno dei motivi tragici della vita e dell'opera di Nietzsche.

Immagine: Gesù di Klee

19)

Ma come siamo giunti a questo punto?

Dopo il Rinascimento le relazioni umane si sono moltiplicate e sono divenute sempre più strette.

La civiltà umana si è avvicinata a grandi passi alla totalità.

Immagine: P. Klee - autoritratto

L'Illuminismo è la coscienza totale.

Il Romanticismo è la crisi della coscienza totale.

Il socialismo potrebbe essere l'attuazione

20)

della coscienza totale.

Il numero degli uomini liberi e attivi si è fatto sempre più grande.

Nonostante gli attacchi degli irrazionalisti e la vita di massa, la vita industriale e le distruzioni di massa, la tendenza alla riflessione è aumentata (almeno in una buona parte degli uomini) quelli che se lo possono permettere.

Ora:

- Ogni attività è in relazione a tutte le altre, tutte sono in relazione alla vita, e la vita di ognuno è necessariamente in rapporto alla vita di tutti.
- L'Europa, la Russia, l'America, l'Africa e l'Asia sono un problema solo. (Le soluzioni locali non hanno nessun significato).

- Si lotta nello stesso tempo per l'Individualità e per la Totalità.

21)

- Gli ultimi sviluppi della situazione mondiale confermano la saggezza buddhista e cristiana, almeno per quanto riguarda il problema fondamentale. La violenza non può più essere considerata una necessità vitale: al contrario la guerra è la distruzione completa – oppure è la degenerazione, la deformazione, la sterilità.

Il Cristo e il Buddha hanno ragione contro Nietzsche!

Spengler divide il diritto in tipi diversi a seconda dell'orientamento mentale delle civiltà.

Le distinzioni sarebbero acute, ma si trascura l'essenziale. La qualità del diritto è

22)

legata alla qualità della coscienza, e la qualità della coscienza è legata alla sua estensione.

Immagine: Klee - Emerso un tempo dal grigiore della notte –

Buddha riconosce sé stesso – o la vita cosciente, o il dolore – in tutto il creato compresi

23)

gli animali.

Mo-Tzu e Cristo sfavillavano di carità universale.

Gli altri uomini delle civiltà pre-cristiane e cristiane (tolto i rari imitatori di Buddha, Mo-Tzu e Cristo) si riconoscono

solo in sé stessi secondo l'egoismo individuale, o solo in alcuni altri secondo l'egoismo di gruppo.

Il pessimista conosce la solitudine fino all'estremo della separazione da sé stesso.

I Fraticelli di San Francesco sono capaci di comunicare tra loro anche attraverso Dio.

Tanto si trasfigura il Mondo, sotto occhi diversi!

Le vite umane non possono essere scambiate: non si può

24)

senza ingiustizia uccidere o rendere schiave certe persone.

Immagine:

Henri Alleg

Alcuni uomini ci permettono di sostenere che le forze spirituali non possono essere piegate da nessuna violenza per il bene di altre.

25)

Amore, Creazione e Annullamento.

Immagine: La vita e la morte nell'arte di Klee

26) Scene di teatro ispirate all'opera di Mozart

27)

<Fratelli, a un tempo stesso, Amore e Morte, Ingenerò la sorte> Leopardi

<Anche l'amore, che confondendo i numeri tra gli uomini introduce un gioco di spazi vicini e lontani dove ci troviamo d'improvviso e così vasti quasi il creato sia già pieno, e solo in noi ci sia ancora spazio, anche l'amore non ha riguardo alle nostre ripartizione; ma ci trasporta via tremanti in una coscienza infinita del Tutto; perché chi ama non viva più della vita esule di quaggiù. Ma, come se mai fosse stata fatta divisione alcuna, attinge agli inesauribili tesori del proprio cuore. Dagli amanti si può ben dire che Dio è il loro cibo e ch'essi sono immuni da morte: perché sono pieni di morte in quanto sono pieni di vita.> Rilke

28)

Luglio 1960

<E gli uomini vollero piuttosto le tenebre che la luce> Giov. 3-19

Il male fatto è irrimediabile.

L'Inferno è nato da questa constatazione. Ci sono domande a cui la Storia non potrà rispondere in nessun nodo. Questo non vuol dire: Dio esiste. Se mai vuol dire: Dio sarebbe necessario.

Lo scopo morale non esiste in sé e per sé: i mezzi impiegati per ottenerlo sono i suoi momenti costitutivi.

Immagine: Ledoux – Casa delle guardie campestri

L'edificio è senza legami con sé stesso

29)

- potrebbe essere un tempio, ma anche un carcere, senza legami con la terra – non ha base, e senza legami con la natura – è una forma pura. È assoluto.

L'edificio a sfera va bene come cimitero, e Ledoux l'ha realizzato (Cimitero di Chaux). Infatti la sfera non ha via d'uscita. Potrebbe essere anche il simbolo dell'Inferno.

Immagine: Ledoux – Sezione del Cimitero di Chaux

30)

Immagine: Pianta del Cimitero di Chaux

La morte è <il ritorno a Dio> e Dio è, fin dei tempi di Parmenide, chino in sé <come una sfera ben arrotondata>.

Essenziale è il grado di sensibilità. Gli squilibri tra gli uomini, come le differenze giuridiche economiche ecc.

31)

divengono vitali quando gli uomini sono in grado di capirli.
Presso gli antichi la schiavitù è un fatto, non un problema. Diventa un problema con la coscienza cristiana (di Cristo).

La coscienza contemporanea si concentra su tutte le esperienze della separazione.

- La separazione in campo psichico
- La separazione nel campo anatomico e organico
- La separazione in campo sociale

Nella pittura ad es. Klee gli espressionisti, i surrealisti. L'artista insegue le esperienze della mutilazione, della tortura, dell'annientamento. Ma la nostra caratteristica principale

32)

è la sete di comunicazione e di unità. La nostra ricerca tende a una comunione umana veramente profonda. Ne sono una prova le esperienze di esistenzialismo e comunismo o esistenzialismo e amore cristiano unite in una sola persona. (J.P. Sartre, G. Marcel)

Immagine: Klee

La sensibilità per la separazione non è altro che sete di comunicazione e di unità.

33)

La sensibilità per la separazione e la sete di totalità sono i tratti caratteristici della coscienza cristiana.

Nella pittura Van Gogh, Munch e Nolde sono tre espressioni vive dell'exasperazione della coscienza cristiana in una società umana costruita sul sangue.

Dostoevskij e Nietzsche hanno sentito che senza una rivoluzione che trasformi il mondo la coscienza (cristiana) è <malattia>.

Ma hanno anche imparato a loro spese che è una <malattia> di cui non si può guarire.

34)

<Avevo il mio aculeo nella carne> Kierkegaard.

I sogni, le esitazioni, il delitto, il rimorso, la redenzione di Raskolnikoff sono i problemi della coscienza cristiana.

Per il cristiano la morale o vale per tutti e verso tutti o non vale per nessuno e verso nessuno.

Di qui la discussione di Raskolnikoff sugli uomini eccezionali – Napoleone ecc.

Di qui il valore assoluto della vita dell'usuraia.

Di qui la separazione di Raskolnikoff da tutti gli uomini in seguito al delitto, e il ritorno tra tutti gli uomini in seguito alla confessione.

<Chi dubita sa, e sa il più che si possa sapere> Leopardi

Leopardi rappresenta (con chiarezza pari ai migliori poeti e musicisti moderni) la lucidità e l'aridità

35)

della coscienza nihilista.

Ad essa aggiunge una forma vitale portentosa (come Wagner). Il suo pensiero pessimista non è affatto conseguenza di -una vita strozzata- come dice Croce.

La diffidenza verso la ragione deriva dal cattivo uso che n'è stato fatto sia dai filosofi che dagli uomini pratici.

In genere si parte da alcune esperienze concrete e si astraie da tutte le altre: così si cade nel disumano. È il difetto fondamentale di Hegel. Lo Spirito assoluto e il Bene astratto non convincono più nessuno.

L'esistenzialista si rivolta a questo stato di cose e s'immerge nell'immediato cadendo in un altro estremo pericoloso. I problemi umani possono essere risolti

36)

solo dalla ragione, ma la ragione deve restare continuamente a contatto con le esperienze di vita, perché deve illuminarle, non trascurarle.

Gesù e gli Apostoli si preoccupano esclusivamente della vita pratica.

I Vangeli, i Fatti degli Apostoli, le Epistole, l'Apocalisse hanno per unico scopo la formazione di un nuovo tipo di coscienza morale.

Si opera in modo rivoluzionario contro tutte le limitazioni della mentalità degli Ebrei e dei Gentili.

Si rompono i limiti. Hanno ragione i Giudei quando dicono <Costoro hanno messo il mondo sottosopra>. Cadono prima le barriere tra Ebrei e Ebrei – Gesù si rivela alla Samaritana, parla ai pubblicani, predilige i più deboli, i più poveri, i più disprezzati,

37)

i più infelici: fino allora l'infelicità era stata identificata con la maledizione; poi cadono le barriere tra nazione e nazione, muore il Dio d'Israele e nasce il Dio universale – Gesù esalta il centurione di Capernaum e la donna cananea, Pietro e Paolo si mettono in cammino <per essere salute fino all'estremità della Terra> e per rivelare a tutti il Dio vero <che non ha riguardo alla qualità della persona> e <che ha fatto d'un medesimo sangue tutta la generazione degli uomini per popolare tutta la faccia della Terra>.

Una società umana cristiana sarebbe una comunità senza classi e senza nazioni.

Finalmente ogni Individuo potrebbe svilupparsi liberamente!
Cristo e Marx!

38)

Marx s'incontra con Cristo nella lotta contro le coscienze separate a favore della comunità umana.

L'essenziale è l'unione tra gli uomini.

Il resto è <sovrastruttura> (comunismo apostolico e marxista).

<La parabola del buon samaritano>.

<Se alcuno dice: lo amo Iddio, ed odia il suo fratello, è bugiardo, perché chi non ama il suo fratello ch'egli ha veduto, come può amare Iddio, ch'egli non ha veduto?> 1° Ep. Di S. Giov. Ap.

La morale cristiana è estremamente concreta. Dio non sta in cielo, né in alcun altro luogo lontano: Dio è l'uomo che incontri, chiunque egli sia; è gli uomini tra cui vivi; è l'umanità

39)

vivente che chiede la tua partecipazione alla vita: è il condannato che vuoi salvare dalla morte, l'oppresso che vuoi salvare dalla violenza, il povero che vuoi togliere all'umiliazione e all'abbruttimento.

Che cosa chiedono gli Apostoli agli uomini?

Che si astengano dall'idolatria, dal sangue, dall'oppressione e dall'adulterio.

Tutto questo e nient'altro.

40)

Il Totem e l'Idolo sono insieme unione e separazione. Come il nazionalismo, la setta religiosa e la classe sociale. Cristo invece parla di unione.

Il Totem, l'idolo, la nazione, la setta religiosa, la classe sociale sono fondate sul sangue.
Cristo invece parla di amore.

Goya è la disperazione e l'assurdo in piena civiltà illuministica.

Michelangelo, Goya, van Gogh, Nietzsche: la violenza e la morte nel cervello dei cristiani.

41)

La conoscenza ci permette di vivere in un giro di eventi in parte prevedibili.

Ma ai margini resta il caso: l'irrazionale, l'imprevedibile, il nuovo.

I filosofi s'innamorano dell'ordine o del disordine: Parmenide o Eraclito, Hegel o Nietzsche.

Tra i cristiani la predestinazione o la libertà, Dio o Lucifero, Agostino o Pelagio, la pace o a disperazione.

Hegel lotta a denti stretti contro tutte le forme dell'irrazionale – perché ha un senso vivissimo dell'irrazionale.

S'infuria contro l'ironia romantica come chi si sente mancare il terreno. Ma l'ironia romantica incalza: <due per due fa quattro: questa per conto mio

42)

è un'insolenza. (Dostoevskij)>

Hegel è un pensatore tragico: è l'uomo che ha introdotto la contraddizione in Dio.

Immagine: casa d'abitazione a Roma di Monaco e Luccichenti

L'architettura contemporanea ha a disposizione notevoli mezzi d'espressione. È già impostata nel modo migliore con caratteristiche come semplicità, movimento, luce. La nuova tecnica

43)

permette ogni genere di libertà. Nello spirito attuale la casa non è luogo di separazione, ma un centro di rapporti umani.

Immagine: casa per appartamenti a Rio de Janeiro di A. Reidy.

-I lor piedi son veloci a spandere il sangue. - S. Paolo

Le violenze fisiche e morali e

44)

l'exasperazione che ne deriva (che fa maledire di esser nati) hanno raggiunto una tale gravità che ora nessun altro problema è importante. O si va incontro a una trasformazione spirituale o ci si annienta.

Immagine:

I campi di concentramento sono la materializzazione della nostra condizione morale: la morale anticristiana della separazione. Finché la nostra pratica

45)

di vita non si capovolge la disperazione è l'unico stato spirituale onesto.

Immagine: Renault

Com'è naturale, la disperazione leopardiana del non senso di tutte le cose è il motivo guida dell'arte moderna.

46)

La distruzione totale degli Ebrei da parte dei nazisti conteneva l'intenzione di sradicare la coscienza cristiana. In loro Cristo è stato crocefisso di nuovo.

Il sacrificio degli Ebrei deve restare impresso nella nostra mente come la Croce.

<Nelle loro vie v'è rovina e calamità> S. Paolo

Il trionfo della politica razzista di Hitler doveva essere la fine del Nuovo Testamento.

Gli hitleriani sono ancora in opera.

Il tratto caratteristico dell'hitlerismo (come quello attuale di Algeria) è la distinzione tra uomini e sottouomini (razzismo, colonialismo,

47)

nazionalismo).

Immagine

<Tutti son deviati, tutti quanti son divenuti da nulla: non v'è alcuno che faccia bene, non pure uno. La loro gola è un sepolcro aperto;

48)

hanno usata frode con le loro lingue; v'è un veleno d'aspidi sotto alle loro labbra.

La loro bocca è piena di maledizione e d'amaritudine; i loro piedi sono veloci a spandere il sangue; nelle loro vie v'è ruina e calamità; e non hanno conosciuta la via della pace>

Dall'Epistola di S. Paolo ai Romani

La condanna di morte e l'ergastolo ~~incondizionato~~ non sono conciliabili con le morali superiori buddhista o cristiana:
<nessun uomo è così malvagio da non poter essere salvato. (Gandhi)>.

La volontà di potenza è un circolo vizioso.

L'individuo crede di calmare la

49)

sua ansia riducendo a sé o annientando gli altri.

Ma la sua ansia aumenta.

Fino al furore.

Il marxismo ha risvegliato la coscienza morale cristiana. È la rivolta moderna contro un mondo di padroni e di schiavi.

I Giapponesi non hanno nessuna intenzione di scherzare con la bomba atomica.

L'hanno provata direttamente. Gli altri popoli sembrano meno preoccupati (a parte alcune manifestazioni in Inghilterra).

In Russia?

La coscienza umana è ancora

50)

piuttosto rudimentale.

<La loro bocca è piena di maledizione e d'amarezza>. S. Paolo.

C'è fermento dappertutto: in Giappone, in Cina, in Africa – Algeria, Congo ecc., in Francia, in Italia, in Germania. I rapporti tra la Russia e l'America si fanno di giorno in giorno più tesi. Gli esperimenti atomici continuano. Le violenze poliziesche stanno diventando la regola (tortura ecc.). L'odio di razza, il fanatismo ideologico e religioso sono vivissimi. L'orrore per la violenza attraversa le coscienze con risultati opposti: l'exasperazione che cerca una via d'uscita o il furore che cerca la mischia con particolare ferocia.

